

CALENDARIO PESCA DI MODENA



ZONE DI PROTEZIONE INTEGRALE

Cassa d'espansione del Canale di S. Giovanni (o laghi di Manzolino) – Castelfranco Emilia: gli interi invasi;
Canali e laghi del Parco di Villa Sorra - Castelfranco Emilia: gli interi invasi;
Fontanile di Montale (Area di Riequilibrio Ecologico) - Castelnuovo Rangone e Modena: tutto il corso, inclusi gli invasi ad esso collegati tra via S. Lucia e via Zenzalose;
Bacini e stagni nell'Oasi di protezione della Fauna "Val di Sole" – Concordia sulla Secchia: gli interi invasi;
Bacini dell'Oasi di Protezione della Fauna "Le Melegghine" (impianto di fitodepurazione) – Finale Emilia: gli interi invasi;
Torrente Fossa – Fiorano, Maranello, Prignano s/S, Serramazzoni: dalle sorgenti al ponte della S.S. 467 di Scandiano ("Pedemontana");
Riserva Salse di Nirano – Fiorano: la pesca è vietata in tutti i bacini artificiali e nei torrenti Rio Salse e Chianca;
Bacini e corsi d'acqua dell'Oasi di protezione della Fauna "Colombarone" – Formigine: gli interi invasi;
Torrente Fossa – Maranello: intero corso;
Fiume Panaro – Marano sul Panaro e Savignano sul Panaro: da 100 m a monte a 100 m a valle della traversa presso Castiglione;
Fiume Panaro – Marano sul Panaro e Savignano sul Panaro: dal ponte a 100 m a valle della traversa (Comuni di Marano s/P e Savignano s/P);
Bacini, stagni, canali dell'Oasi di Protezione della Fauna "Valli di Mortizzuolo" – Mirandola: gli interi invasi;
Laghi di Ponte Guerro – Modena: gli interi invasi in sponda sinistra del fiume Panaro presso la confluenza con il Torrente Guerro;
Cave Rametto (in sponda destra del fiume Secchia, in località Cittanova) –Modena: gli interi invasi;
Rio S. Martino – Montese: tutto il corso;
Torrente Lerna – Pavullo: tutto il corso;
Lago della Chioggiola – Pavullo: tutto l'invaso;
Stagno di Sassomassiccio – Pavullo: tutto l'invaso;
Canali e macero all'interno dell'Oasi di Protezione della Fauna "Abrenunzio" – Ravarino: gli interi invasi;
Lago Cavo – Riolutato: tutto l'invaso;
Canale Diversivo di Cavezzo – San Prospero: da via Viazza a via Brandoli;
Rio Bucamante – Serramazzoni: tutto il corso.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO E FREGA

Bacino dell'isola – Campogalliano: Intero invaso posto a sinistra (sud-ovest) di via Albone; **Torrente Fellicarolo** – Fanano: dalla briglia dell'opera di presa della centrale Potamos al ponte della strada comunale per Ospitale;
Rio Re (Serrazzone) – Fanano: tutto il corso;
Canali Vallicella e Diversivo – Finale Emilia: nel Canale Vallicella dal ponte dell'ex-ferrovia provinciale alla confluenza nel Canale Diversivo; in quest'ultimo dal primo ponte carraio a monte della confluenza del Canale Vallicella alla prima chiusa a valle della stessa confluenza;
Fosso Macchia dei Falchi – Fiumalbo: tutto il corso;
Fosso Fredda – Fiumalbo: tutto il corso;
Rio della Verginetta – Fiumalbo: tutto il corso; **Fosso dei Borgognoni** – Fiumalbo: tutto il corso; **Fosso dei Ghiacci** – Fiumalbo: tutto il corso; **Fosso del Padule** – Fiumalbo: tutto il corso; **Fosso del Piano** – Fiumalbo: tutto il corso;
Fosso della Ciocca – Fiumalbo: tutto il corso;
Fosso della Femmina Morta – Fiumalbo: tutto il corso;
Rio Bernardone – Fiumalbo: dalle sorgenti fino alla grande cascata;
Rio della Cella – Fiumalbo: dalle sorgenti a valle fino all'unica cascata presente;
Rio Pistone – Fiumalbo: dalle sorgenti fino a valle del Vecchio Mulino di Cà de Pedro;
Rio Pistone – Fiumalbo: dalla briglia a monte dello scarico della centrale idroelettrica fino alla confluenza col Rio Acquicciola;
Rio Mare (Ormari) – Fiumalbo: tutto il corso;
Rio Melmoso – Fiumalbo: tutto il corso;
Fosso della Daga – Fiumalbo: tutto il corso; **Bacino artificiale di Doccia del Cimone** – Fiumalbo: tutto l'invaso;
Bacino di S. Michele – Fiumalbo: tutto l'invaso;
Torrente Dragone – Frassinoro: dalle sorgenti al ponte sulla S.S. "Delle Radici";
Torrente Dragone – Frassinoro: dal ponte di Ricolvolto a Mulino del Grillo;

Fosso di Cà dei Pesci Piandelagotti – Frassinoro: tutto il corso;
Fosso del mulino Piandelagotti – Frassinoro: tutto il corso;
Rio Bianco Piandelagotti – Frassinoro: tutto il corso;
Fosso delle Masnede – Frassinoro: tutto il corso;
Fosso del Liprapane – Frassinoro: tutto il corso;
Rio Palancata – Frassinoro: tutto il corso;
Fosso dell'Abbadia – Frassinoro: tutto il corso;
Torrente Dolo – Frassinoro: da 50 m a monte a 50 m a valle della briglia di Ponte delle Volpi (sulla strada provinciale Fontanaluccia-Gazzano);
Rio della Sega vecchia – Frassinoro: dalle sorgenti fino al ponte in località Case Pigoncelli;
Fiume Panaro – Guiglia e Pavullo: da 100 a monte a 100 m a valle della traversa di Ponte Samone;
Fiume Panaro – Guiglia e marano sul Panaro: da 50 m a monte a 50 m a valle della traversa del ponte presso Casona di Marano sul Panaro;
Torrente Scoltenna – Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo: da 300 m a valle della confluenza del Fosso Casellacce a 100 m a monte della confluenza con Fosso delle Bertucce;
Torrente Mocogno – Lama Mocogno e Polinago: dal ponte della S.P. 28 alla confluenza nel Torrente Rossenna;
Torrente Rossenna – Lama Mocogno e Polinago: dalle sorgenti fino al ponte sulla SP 28 in località Montecerreto.
Bacini artificiali pubblici alle sorgenti del Rio Becco (toponimo "Il Lamaccione") – Montecreto: i due interi invasi;
Rio Becco – Montecreto: a monte del Molino Galli tutto il corso, compreso i bacini artificiali pubblici;
Rio Carnale – Montecreto: tutto il corso;
Canali e laghi all'interno della Zona di Ripopolamento e Cattura "Partecipanza" – Nonantola: gli interi invasi. Stagno-macero di Via Larga: l'intero invaso;
Fosso della Capannella – Pievepelago: tutto il corso;
Rio Grosso – Pievepelago: dal ponte sulla S.S. 12 alla confluenza col Torrente Scoltenna;
Rio Asinari – Pievepelago: dalla prima briglia a monte del ponte della S.S. 12 (Ponte Elena) alla confluenza col Torrente Scoltenna;
Fosso dei Mulini – Pievepelago: tutto il corso;
Fosso della Fola – Riolutato: tutto il corso;
Rio di Castello – Riolutato: dal ponte sulla statale allo sbocco nel bacino idroelettrico.;
Fiume Panaro – San Cesario sul Panaro e Spilamberto: da 50 m a monte a 200 m a valle del manufatto noto come "Diga del pettine";
Fiume Panaro – San Cesario sul Panaro e Spilamberto: da 50 m a monte a 100 m a valle della traversa situata all'altezza di Via Ponte Marianna;
Fiume Secchia – Sassuolo: da 50 m a monte a 50 m a valle della traversa di Castellarano;
Fiume Secchia – Sassuolo: dal ponte della tangenziale di Sassuolo a 100 m a valle della traversa;
Fiume Panaro – Savignano sul Panaro e Vignola: da Ponte Muratori a 200 m a valle della traversa;
Fiume Panaro – Savignano sul Panaro e Vignola: dal ponte della ferrovia a 50 m a valle della traversa;
Torrente Tiepido – Serramazzoni: dalle sorgenti alla confluenza del Rio Valle;
Rio Valle – Serramazzoni: dalle sorgenti alla confluenza nel Torrente Tiepido;
Rio Vesale – Sestola: da Ponte Baconi a Molino dello Zoppo;
Rio Selve – Zocca: dal ponte di via Dello Sport a Zocca al toponimo Mulino del Turco;
Fiume Panaro – Modena e San Cesario sul Panaro: dalla confluenza con il Torrente Guerro al ponte dell'autostrada;
Fiume Panaro – Modena e San Cesario sul Panaro: da 50 m a monte a 50 m a valle della traversa dell'autostrada, presso S. Donnino (Comuni di Modena, San Cesario s/P);
Fiume Panaro – Modena e San Cesario sul Panaro: da 50 m a monte a 300 m a valle dello sbarramento delle casse d'espansione;
Fiume Panaro – Modena e Castelfranco Emilia: da 50 m a monte a 50 m a valle dello sbarramento detto "della Fornace Patarozzi", presso il ponte di S. Ambrogio;
Fiume Panaro – Montese e Pavullo: dalla briglia a valle di Ponte Doccia per 50 m a valle;
Fiume Secchia – Modena: dal metanodotto SNAM in località Marzaglia a 50 m a valle del manufatto a difesa del ponte FF.SS.;

ZONE DI PROTEZIONE DELLE SPECIE ITTICHE

Divieto di pesca dalle ore 09.00 alle ore 19.00 nel periodo compreso tra il 15/6 ed il 15/9
Torrente Leo – Fanano: dalla confluenza dei torrenti Ospitale e Fellicarolo fino alla prima briglia a valle (briglia del lido);

Torrente Fellicarolo – Fanano: dal ponte della strada comunale per Ospitale alla confluenza col Rio omonimo.

Divieto di pesca dalle ore 19 della prima domenica di ottobre alle ore 6 dell'ultima domenica di marzo
Bacino idroelettrico di Fontanaluccia-Gazzano – Frassinoro: intero invaso.

ZONE A REGIME SPECIALE DI PESCA

ZONE a RILASCIO OBBLIGATORIO (in aree di pianura)

Consentito l'uso da una a tre canne con o senza mulinello, l'uso di attrezzi diversi è vietato. Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica con esclusione delle specie alloctone, divieto di impiego di ami con ardiglione e di uso e detenzione del cestino.
Lago Campo Scuola del parco comunale – Comune Cavezzo.

ZONE a RILASCIO OBBLIGATORIO (in aree montane)

Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica, divieto di impiego di ami con ardiglione, di esche gommose o siliciche e di uso e detenzione del cestino.
Fiume Panaro – Guiglia: dal ponte di ferro (Bayley) situato a monte della confluenza del Rio di Benedetto fino al ponte di Casona di Marano sul Panaro.
Torrente Scoltenna – Montecreto, Pavullo e Sestola: tra il ponte di Prugneto e il ponte romanico di Olina.

ZONE per la PESCA con ESCHE ARTIFICIALI

Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica, divieto di impiego e detenzione di qualunque tipo di esca ad esclusione delle esche artificiali, purché munite di un solo amo e prive di ardiglione, è vietato altresì l'uso e detenzione del cestino.
Torrente Scoltenna – Riolutato: dal Ponte Nuovo della Fola al confine con il comune di Pievepelago fino al Ponte della Luna a Riolutato.

ZONE a TROFEO (in aree montane)

Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica ad eccezione delle catture trofeo definite per ciascuna zona. Divieto di impiego e detenzione di qualunque tipo di esca ad esclusione delle esche artificiali, con esclusione di quelle gommose, purché munite di amo singolo privo di ardiglione. È ammesso l'uso di idoneo cestino per la detenzione del capo trofeo e l'uso del guadino esclusivamente per salpare il pesce.
Alto Leo – Panaro – Montese e Pavullo: dalla briglia ex fondamento del vecchio ponte per Maserno per 500 m a monte - possono essere trattenuti n. 4 esemplari di trota fario di lunghezza non inferiore a cm 27.
Alto Leo – Panaro – Montese e Pavullo: dalla briglia ex fondamento del vecchio ponte per Maserno fino alla briglia subito a valle del Ponte della Doccia - possono essere trattenuti n. 2 esemplari di trota fario di lunghezza non inferiore a cm 30.

ZONE per l'ESERCIZIO del CARP FISHING

È consentita la pesca notturna della Carpa esercitata esclusivamente con ami sprovvisti di ardiglione e con esche e pasture vegetali in quantitativi massimi giornalieri di 2 kg. Obbligatorio il rilascio immediato delle specie ittiche autoctone utilizzando tutti gli accorgimenti atti a prevenire ferite, lesioni cutanee o quant'altro, durante le operazioni di slamatura. Non è ammesso nessun tipo di mezzo galleggiante (materassini, imbarcazioni, belly boat ecc.). Obbligatorio l'uso del guadino per salpare il pesce.
Casse d'espansione del Panaro – San Cesario sul Panaro: tutti i bacini di acque pubbliche.

ZONE SPERIMENTALI a RILASCIO OBBLIGATORIO in Campi di Gara

La pesca è consentita con una sola canna munita di amo singolo privo di ardiglione. È vietato l'uso e la detenzione del cestino/nassa. Il regolamento non si applica ai partecipanti alle manifestazioni agonistiche limitatamente ai tempi di svolgimento delle gare.
Torrente Leo – Montese e Sestola: dalla confluenza del Rio Maranello alla confluenza con il Torrente Scoltenna.

ZONE DI TUTELA SPECIALE

Divieto di detenzione di esemplari di PERSICO REALE e LUCCIO
Casse d'espansione del Panaro – San Cesario sul Panaro: tutti i bacini di acque pubbliche.

AREE DI PESCA REGOLAMENTATA

Comune di Fanano – per informazioni APS fananese – tel. 333 6935336 – apsfananese@gmail.com
Lungo il T. Leo dalla prima briglia a valle del laghetto "Il Lido" fino alla confluenza del T. Dardagna, per una lunghezza di km 5 circa.

• **Tratto A:** Zona a Trofeo – la pesca è consentita esclusivamente con esche artificiali come mosca coda di topo, moschera, cucchiaino, spinning, pesciolino artificiale, esche siliciche con amo singolo privo o privato dell'ardiglione.
È consentita la cattura e la detenzione di un capo giornaliero di trota fario, misura minima: 40 cm.
Delimitazione: dalla briglia sotto il laghetto "Il Lido" fino alla prima briglia che si incontra a valle.

• **Tratto B:** Zona a Prelievo – la pesca è consentita con tutte le attrezzature e le tecniche previste dal RR 1/2018 per le acque di categoria "D".
È consentita la cattura e la detenzione di 4 capi giornalieri di trota fario, misura minima cm 25. Per tutte le altre specie autoctone vige il regolamento regionale.
Delimitazione: dalla seconda briglia sotto il laghetto "Il Lido" alla confluenza dei torrenti del Dardagna.

Comune di Fiumalbo – per informazioni tel. 338/9763296 email vaamideit@tin.it
• **Zona A:** comprende l'area del Rio Acquicciola dalla confluenza con il Rio San Rocco a valle del paese ed a monte dalla confluenza con il Rio Pistone e l'area lungo il Rio San Rocco dalla confluenza con il Rio Acquicciola e fino alla briglia poco sopra il capoluogo.
Zona con modalità di pesca no kill.

• **Zona B:** lungo il Rio San Rocco e Rio San Francesco con partenza dalla briglia sopra il capoluogo e fino al ponte che collega le frazioni Lago-Dogana con modalità di cattura del pesce.
Zona a trofeo.

Comune di Pievepelago – per informazioni ass.ne "Pescare a Mosca Pievepelago" tel. 0536.71060 - email: graziano.m2@aliceposta.it
• Tratto no kill lungo il T. Scoltenna dal ponte per San Michele a monte, fino al confine col comune di Riolutato (Ponte Fola) a valle.

Per tutte le disposizioni non trattate nel presente Programma riguardanti la pesca nei corsi d'acqua di Parchi e Aree Contigue, si fa riferimento alle normative vigenti in materia di Aree protette a agli specifici Regolamenti di Settore emanati dagli Enti di gestione.